

VareseNews

I saldi a Varese cominciano con una “shopping night”

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2015



Siamo a un passo dai saldi estivi, cominciano infatti **sabato 4 luglio**. Come sempre, avranno una durata di 60 giorni, **sino all'1 settembre 2015**.

E a Varese l'inizio dei saldi coincide con l'inizio delle shopping night di luglio che saranno sempre di venerdì, come da tradizione, tranne la prima sera, che cadrà appunto sabato 4 luglio. «Quella delle shopping nights è una iniziativa ormai consolidata, che noi commercianti abbiamo voluto anche quest'anno, perchè non può mancare – spiega **Marco Parravicini**, fiduciario Ascom Varese e gioielliere in via Morosini – Il fatto che abbia avvio con l'inizio dei saldi, è quindi un'occasione per le famiglie per fare una passeggiata serale, più confortevole con questi giorni caldi, e approfittare dei primi momenti delle svendite estive».

Accanto alle shopping nights sono previste iniziative collaterali patrocinata dal comune di Varese: nel caso della prima sera del 4 luglio, per esempio, è previsto in piazza monte Grappa uno **spettacolo di danze Russe**, il mitico kazachok.

Per quanto riguarda i saldi, restano invariate come ogni anno le **regole** principali dettate da Regione Lombardia: i commercianti hanno l'obbligo di esporre, accanto al prodotto, il prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso (è invece facoltativa l'indicazione del prezzo di vendita conseguente allo sconto o ribasso). L'operatore commerciale ha l'obbligo di fornire informazioni veritiere in merito agli sconti praticati sia nelle comunicazioni pubblicitarie sia nelle indicazioni dei prezzi nei locali di vendita; non può inoltre indicare prezzi ulteriori e diversi e deve essere in grado di dimostrare agli organi di controllo la veridicità delle informazioni relative al prodotto.

I prodotti in saldo devono essere separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale (se ciò non è possibile, cartelli o altri mezzi devono fornire al consumatore informazioni inequivocabili e non ingannevoli). Se il prodotto risulta difettoso, il consumatore può richiedere la sostituzione dell'articolo stesso o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorre quindi conservare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it